

## **Disoccupazione frontalieri – Modelli PDU1 in forte aumento**

In questi giorni sono stati diffusi i dati sui permessi di lavoro “G” per i lavoratori frontalieri che svolgono la loro attività lavorativa in Svizzera.

Nel quarto trimestre 2023 vi è stato un calo di questa tipologia di lavoratori con quasi 800 unità in meno rispetto al trimestre precedente, con una differenza negativa dell’1% proprio di lavoratori frontalieri operanti nel nostro territorio che, secondo le statistiche, è in realtà un dato da leggersi come fisiologico in quanto influenzato notevolmente dalla stagionalità degli impieghi.

Questo dato viene chiaramente confermato anche dalle statistiche della nostra Cassa Disoccupazione che si occupa, grazie ai nostri collaboratori operanti nelle sette sedi aperte e dislocate in tutto il Cantone, di allestire i modelli PDU1 che sono fondamentali per ottenere il diritto alle indennità di disoccupazione NASPI in territorio italiano.

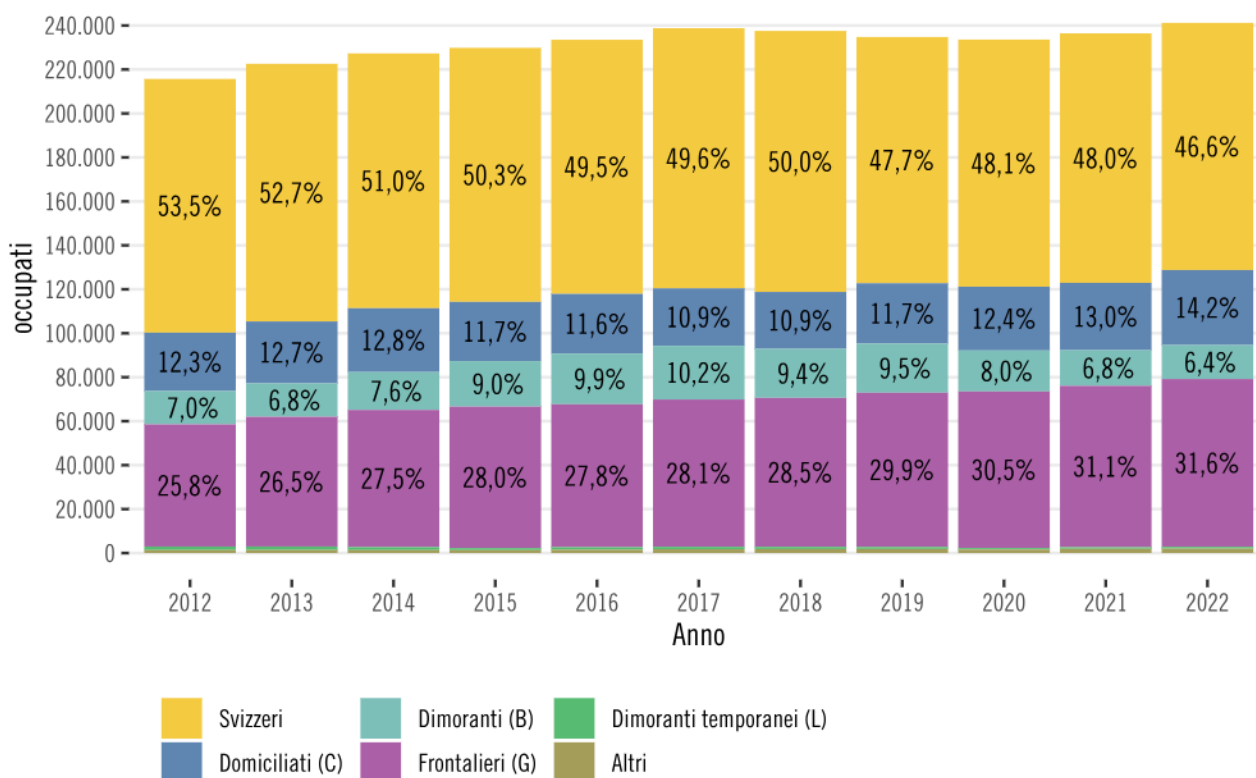
### **Un cambio fisiologico e strutturale**

Infatti, rispetto ai tre anni precedenti, nel corso dell’anno 2023 sono stati elaborati ben 3'768 modelli PDU1 rispetto ad esempio ai 3'200 dell’anno 2021 e 3391 dell’anno 2022. Appare quindi evidente questo forte aumento che conferma in maniera emblematica la situazione di forte cambio di personale emersa in questi ultimi mesi presso le nostre aziende dislocate sul territorio.

Addirittura in dieci mesi dell’anno 2023 sono stati superati i modelli PDU1 allestiti rispetto ai medesimi mesi dei due anni precedenti, segno chiaro e incontrovertibile della necessità espressa dal tessuto socio-economico imprenditoriale di un fisiologico e allorquando necessario ricambio di personale all’interno del nostro Cantone.

La Segreteria di Stato della migrazione (Sem) precisa che è in atto una domanda persistente sul mercato del lavoro. Gli stranieri, infatti, “contribuiscono fortemente a ridurre la penuria di manodopera e di competenze”. Quasi il 44% degli stranieri entrati in Svizzera nel 2009 – il 47% di quelli Ue/Aels – non si trovavano più nella Confederazione a fine 2023.

Occupati secondo il concetto interno (in migliaia), secondo il tipo di permesso, in Ticino, dal 2012



Fonte: SPO, UST

## Frontalieri con disoccupazione svizzera

Unitamente a ciò, il dato risulta ancor più interessante se lo si somma al fatto che parecchi lavoratori frontalieri non hanno rivendicato la disoccupazione italiana (NASPI) in quanto stanno beneficiando delle prestazioni di lavoro ridotto o di guadagno intermedio presente nel nostro Cantone. Sono infatti aumentati in maniera esponenziale il numero dei lavoratori frontalieri che hanno subito una riduzione parziale dell'occupazione in territorio svizzero e che permette a loro di beneficiare della differenza, con il calcolo del guadagno intermedio, direttamente dalla Svizzera.

È importante rilevare che la disoccupazione interessa più gli stranieri nella misura del 6,3% che gli svizzeri residenti (rispettivamente al 3,0%) ed è legata al livello di istruzione: chi non dispone di una formazione post-obbligatoria (7,3%) risulta più a rischio di chi può contare su una formazione di grado secondario (3,7%) o terziario (3,0%). - vedi CdT del 23.02.2024

Inoltre, non va assolutamente dimenticato l'utilizzo dello strumento di lavoro ridotto che parecchie aziende stanno rivendicando in questo ultimo periodo per salvaguardare i posti di lavoro di tutto il personale, compreso i lavoratori frontalieri. Se poi aggiungiamo anche questi lavoratori, il numero dei disoccupati frontalieri subirebbe un ulteriore e sensibile rialzo che deve, per forza di cose, invitarci ad una importante riflessione sul nostro tessuto lavorativo ticinese.

Assicurazione contro la disoccupazione / Internazionale		Data di ricevimento	
<b>Richiesta di rilascio del modulo PD U1</b>			
Cognome, nome		Numero d'assicurazione sociale	
Cognome, nome alla nascita		Data di nascita	Sesso <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> f
Cittadinanza/e		Luogo di nascita (località, Paese)	
Indirizzo in Svizzera (via, numero)		NPA, località	
Indirizzo all'estero (via, numero)		NPA, località, Paese	

Si prega d'inserire nella tabella sottostante i periodi elencati in seguito dal punto 1 al 7 che si riferiscono alla permanenza in Svizzera. Indicare tutti i periodi svolti in Svizzera nell'arco di tempo definito dal Paese per il quale si rilascia il modulo PD U1 (=Paese di destinazione) (cfr. retro).

Periodo (dal - al)	Tipo (n°)	Nome e indirizzo del datore di lavoro, dell'azienda o dell'ente pagante	Tipo di attività / Spiegazione

\* si prega di contrassegnare ogni periodo con il numero corrispondente:

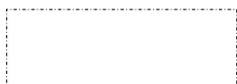
1. Periodo di attività lavorativa subordinata (prova: attestato del datore di lavoro).
2. Periodo di attività lavorativa autonoma (prova: estratto del conto AVS, ev. estratto del registro di commercio, imposizione fiscale, conti profitti e perdite).
3. Al di fuori del rapporto di lavoro: maternità, servizio militare, civile o di protezione civile, misura dell'assicurazione per l'invalidità (ad es. riqualificazione), con percezione di un'indennità giornaliera soggetta al versamento di contributi AD.
4. Servizio militare, civile o di protezione civile svizzero durante tutto il giorno e nel corso del quale è stata versata un'indennità non soggetta al versamento di contributi AD.
5. Periodo, nell'arco del rapporto di lavoro, durante il quale non è stato versato il salario a causa di malattia o infortunio.
6. Interruzione del lavoro per maternità, prescritta dalla legge o dal contratto collettivo di lavoro, senza percezione di un'indennità giornaliera soggetta a versamento dei contributi AD.
7. Altri periodi (si prega di esplicitare nella colonna 4).

Luogo e data:

Firma del richiedente:

**Da allegare alla presente richiesta:** copia del passaporto, della carta d'identità nazionale o di un documento ufficiale analogo in corso di validità.

**Sul retro: periodo per il quale l'assicuratore estero necessita indicazioni.**



0716053 - 003 - 04 - 2012

716053 / 04/2012

## Esempio di modello PD U1 da richiedere alla Cassa disoccupazione OCST

### Un osservatorio dedicato

In tempi non sospetti, proprio dalle pagine del nostro quindicinale, emergevano svariate preoccupazioni relative alla congiuntura economica del nostro Cantone dove si intravedevano già nubi pericolose, soprattutto per il settore industriale, dove le problematiche relative al rallentamento della "locomotiva Germania" avrebbero coinvolto in maniera importante i Paesi interessati all'export in terra teutonica, tra i quali la nostra Svizzera.

Occorre quindi essere attenti a questi segnali poco incoraggianti e pronti dare risposte tempestive e concrete, dove emergono sostanziali preoccupazioni per il prossimo futuro lavorativo di molti collaboratori che potrebbero essere coinvolti da importanti ristrutturazioni aziendali nei settori trainanti dell'economia del Canton Ticino.

A partire da gennaio 2024 la cassa disoccupazione cristiano sociale OCST ha istituito al proprio interno un osservatorio avente lo scopo di leggere i macro indicatori economici e tentare di offrire soluzioni e strumenti ai lavoratori e alle imprese per fronteggiare al meglio le oscillazioni occupazionali derivanti dai grandi movimenti socio-economici europei ed internazionali in generale, che interessano direttamente la Svizzera e in particolare il Canton Ticino.